

MAXXI ART WORK: IL RACCONTO DI DUE CITTA', L'AQUILA E ROMA PROTAGONISTE DEI REPORTAGE DEGLI STUDENTI

8 Giugno 2019



L'AQUILA – Maxxi Art Work, il programma di alternanza scuola-lavoro del Maxxi, che dal 2016 al 2019 ha visto la partecipazione di 2 mila studenti di 29 scuole secondarie di Roma e del Lazio, è arrivato quest'anno anche a L'Aquila, con il sostegno della Camera di Commercio dell'Aquila e in collaborazione con il Comune dell'Aquila.

“I nostri studenti, grazie al progetto del Maxxi, hanno toccato con mano le professioni della cultura e le hanno messe in pratica per raccontare L'Aquila a chi la vive tutti i giorni ma soprattutto a chi viene da fuori – spiega Lorenzo Santilli, presidente della Camera di Commercio dell'Aquila – Promuovere il nostro territorio, ricco di storia e di bellezze, è l'obiettivo della Camera di Commercio e riuscire a coinvolgere le nuove generazioni è motivo di orgoglio e ci aiuta a capire meglio il nostro patrimonio così come gli aquilani di domani”.

Gli studenti del Liceo scientifico Andrea Bafile e del Liceo artistico Fulvio Muzi dell'Aquila sono stati infatti i protagonisti di questo importante progetto, finalizzato alla creazione di un reportage fotografico per raccontare la loro città a dieci anni dal terremoto.

Durante il mese di marzo, il programma ha avuto inizio con una visita guidata degli studenti aquilani al Maxxi, alla scoperta della Collezione e in particolare del grande polittico che il fotografo Paolo Pellegrin ha dedicato a L'Aquila, composto da 140 piccole immagini in bianco e nero che ritraggono scorci della città ferita dal terremoto e che costituisce la prima parte della committenza affidata dal Maxxi al grande fotografo proprio sulla città abruzzese.

Maxxi Art Work si è poi trasferito a L'Aquila dove gli studenti, con la guida degli organizzatori del progetto Federico Borzelli e Giulia Masini, hanno incontrato addetti ai lavori e professionisti dei beni culturali di origine abruzzese.

Gli studenti sono stati infine chiamati a tradurre in pratica quanto appreso, mettendosi alla prova con la realizzazione di reportage fotografici, per raccontare il loro personale punto di vista sulla città.

I progetti realizzati sono stati vagliati da una giuria composta da Hou Hanru, direttore artistico Maxxi, Bartolomeo Pietromarchi, direttore Maxxi Arte, Margherita Guccione, direttore Maxxi Architettura e Pippo Ciorra, senior curator del Maxxi Architettura, oltre ai fotografi Paolo Pellegrin, Riccardo Venturi e Alessio Romenzi, tutti chiamati a individuare i reportage che meglio raccontano la città, a dieci anni dal terremoto del 2009.

La giuria ha infine selezionato il progetto di Francesco Capulli, ritenuto il più significativo per la sua complessità, perché mette a confronto luoghi, still life e persone attraverso un approccio rispettoso, lo sguardo curioso e delicato di chi scruta il dietro le quinte di una rinascita.

Francesco Capulli sarà premiato con una vacanza studio a Brighton, una delle città più amate dagli studenti internazionali, offerta da STS Education, partner del progetto.

I suoi scatti, insieme agli altri realizzati dai ragazzi (pubblicati sul profilo Instagram dedicato) saranno infine esposti in una mostra in programma a Settembre al Liceo Andrea Bafile, già sede della ricca collezione di arte contemporanea Polvere negli occhi nel cuore sogni, 60 installazioni di grandi artisti ed un progetto laboratoriale nato nel 2010 a L'Aquila (a cura di Licia Galizia).

In & Out - Sguardi sulla città è invece il titolo dell'imponente reportage fotografico realizzato dagli studenti del Liceo ginnasio Terenzio Mamiani, organizzato da Maxxi Art Work lo scorso maggio insieme a Open House Roma.

L'evento di architettura che apre i battenti dei più esclusivi edifici, abitazioni private, siti archeologici, studi professionali firmati dai grandi architetti di tutti i tempi è stato il punto di partenza per un progetto di alternanza scuola-lavoro che ha coinvolto gli studenti, chiamati a raccontare in fotografia la città di Roma.

Guidati dal fotografo Gianluca Fiore, gli studenti hanno realizzato e allestito una mostra collettiva, attualmente visitabile negli spazi del Liceo Mamiani, con centinaia di fotografie che raccontano il centro storico e la periferia, i palazzi storici e le case popolari, gli androni e i giardini condominiali, ma anche gli abitanti della capitale e i tanti turisti che affollano la capitale (il reportage completo è visibile sul profilo (In & Out STS) Instagram dedicato).

In particolare è stato premiato il progetto *Polaroid* di Elena Sforza, realizzato con la collaborazione della compagna Emma Bartocci. Elena Sforza, grazie all'accordo con Sts Education avrà la possibilità di proseguire il suo racconto a Brighton durante una vacanza studio in Inghilterra, prosecuzione di un progetto di Alternanza scuola lavoro che va oltre i confini nazionali.

Maxxi Art Work prevede incontri con professionisti del settore, workshop e laboratori, esercitazioni e simulazioni per far conoscere i meccanismi dei mestieri della cultura, anche attraverso un blog dedicato, <http://artwork.maxxi.art/>, dove vengono pubblicati anche gli elaborati prodotti dai ragazzi durante e dopo il programma. Il progetto coniuga formazione, orientamento e sperimentazione in un unico percorso articolato in più giornate, durante le quali tutor e addetti ai lavori coinvolgono e guidano gli studenti in un programma non solo istruttivo ma anche esperienziale.

Grazie ad una attenta co-progettazione, che vede allo stesso tavolo tutor e corpo docente, Maxxi Art Work incoraggia la trasversalità dei saperi e la managerialità umanistica, con un occhio di riguardo all'orientamento agli studi post diploma e all'avviamento professionale degli studenti.

Sts Education, dal 1958 e in tutto il mondo, organizza vacanze studio e anno scolastico all'estero sempre all'insegna dell'internazionalità, della crescita personale dei ragazzi, con un metodo learning by doing, ovvero calare gli studenti nella quotidianità del paese ospitante.

La missione di STS è di creare veri e propri cittadini del Mondo in grado di comprendere culture e lingue diverse dalla propria e di affrontare gli scenari competitivi del loro futuro accademico e professionale.

Sts promuove da decenni la mobilità studentesca in Italia, con proprie sedi a Milano e Roma.